

L'istituto sarà pronto tra 5 anni. Riunirà specialisti di oncologia, neurologia e cardiologia

# Veronesi: puntiamo sulla ricerca

*Alleanza tra gli ospedali per un centro europeo di biomedicina*

Una città della scienza. Con un centro all'avanguardia ideato sul modello del National Institute of Health (NIH) di Bethesda. Sorgerà a Milano. E si chiamerà Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata (Cerba).

Si realizza così il sogno di Umberto Veronesi, che ieri ha voluto dare l'annuncio con il presidente della Regione, Roberto Formigoni, il presidente della Provincia, Filippo Penati, e il sindaco di Milano, Gabriele Albertini.

Il centro sorgerà entro i prossimi cinque anni accanto all'Istituto Europeo di Oncologia (Ieo),

in via Ripamonti. Lì si realizzeranno attività di ricerca, formazione e cura per l'oncologia, la cardiologia, la neonatologia e le neuroscienze. Il progetto coinvolge altri importanti istituti di ricerca milanesi come il Monzino per la cardiologia, il

Besta II per le neuroscienze e lo Ieo per l'oncologia: il maxiospedale conterà 500 posti letto, 30 mila ricoveri e 18 mila interventi chirurgici l'anno, 1.500 tra medici e paramedici. Oltre 500 scienziati si occuperanno della ricerca cui collaborerà anche l'Ifom. L'attività di formazione sarà invece curata dalla Semm, la

scuola europea di medicina molecolare, e dall'Università.

Il piano è pronto a partire. E anche i finanziatori. Nella nuova impresa, infatti, Veronesi è riuscito a coinvolgere una decina tra i principali gruppi finanziari italiani, dalle Generali a Banca Intesa, da Mediobanca (principale finanziatore Ieo) a Capitalia, a Ras, Sai, Unicredit, Pirelli e Rcs.

«Pochi giorni fa — ha detto l'ex ministro — ho presentato il progetto a Bruxelles, al Consiglio Europeo. È stato definito come uno dei più innovativi, tale da poter innescare uno sviluppo positivo della ricerca euro-

pea. La Banca Europea degli Investimenti mi ha assicurato un grosso contributo».

Un polo di ricerca che sappia creare coesione tra gli scienziati di tutta Europa. È questo l'intento di Veronesi. Che spie-

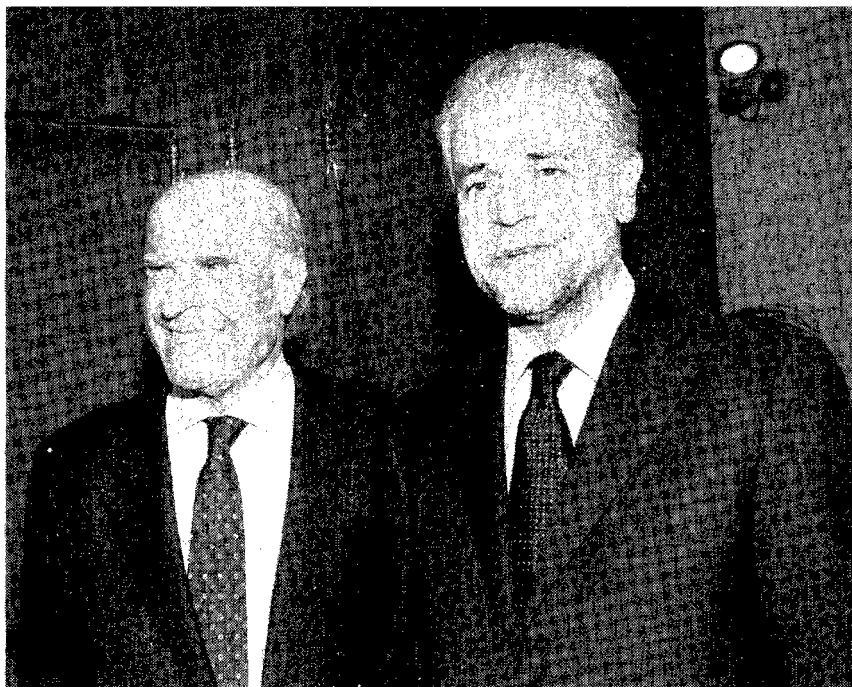
ga: «La ricerca biomedica ha il punto debole di non disporre di un coordinamento attivo, contrariamente a quanto avviene negli Stati Uniti. Il Cerba vuole colmare questo vuoto, creando a Milano per l'Europa quello che l'NIH è a Bethesda, per gli Stati Uniti».

Per Veronesi «l'evoluzione verso la medicina molecolare richiederà in-

vestimenti rilevanti e uno stretto rapporto fra cura, ricerca e formazione». Per questo il Cerba vedrà lo sviluppo di attività che vedranno l'impiego di addetti solo in piccola parte italiani e per la maggior parte provenienti da altri Paesi europei.

A guidare la realizzazione del nuovo centro sarà la Fondazione Cerba. Presidente, Umberto Veronesi. Dieci i consiglieri del cda: Matteo Arpe, Giovanni Bazoli, Carlo Ciani, Vittorio Colao, Gabriele Galateri, Mario Greco, Salvatore Ligresti, Giovanni Perissinotto, Alessandro Profumo e Carlo Puri Negri.

A. Sac.



**INCONTRO** Umberto Veronesi e Roberto Formigoni: nasce il centro europeo per la ricerca

